



Settore Lavoro e Formazione

Servizio Politiche del lavoro per i disabili
P.zza A. Stradivari 5 – 26100 Cremona
tel. 0372 – 406534 – 615
email: collocamento.disabili@provincia.cremona.it
sito: www.provincia.cremona.it

**AVVISO PUBBLICO
“AZIONI DI RETE PER IL LAVORO
AMBITO DISABILITA’ ”**

**PIANO PROVINCIALE DISABILI
Fondo Regionale L.R. n. 13/2003 – annualità 2021-2022**

*Approvato con Decreto della Dirigente del Settore Lavoro e Formazione
n. 217 del 08.09.2021*

Indice generale

1. Finalità e obiettivi.....	3
2. Soggetti beneficiari e composizione delle Reti territoriali.....	3
2.1 Governance dell’Azione.....	5
2.2 Cabina di regia centralizzata.....	5
3. Soggetti destinatari.....	5
4. Dotazione finanziaria.....	6
5. Progetti e tipologia di attività finanziabili.....	6
6. Spese ammissibili.....	8
7. Presentazione delle domande.....	9
8. Cause di inammissibilità delle domande.....	9
9. Procedure e criteri di valutazione delle candidature.....	9
10. Comunicazione degli esiti della valutazione.....	11
11. Adempimenti post-concessione, avvio e durata delle attività.....	11
11.1 Progetti personalizzati.....	11
12. Modalità e tempi di erogazione del contributo.....	12
13. Riparametrazioni.....	12
14. Obblighi dei Soggetti Attuatori.....	13
15. Revoca del contributo.....	13
16. Rinuncia del contributo.....	14
17. Monitoraggio e controllo.....	14
18. Responsabile del procedimento.....	14
19. Informativa sul trattamento dei dati personali.....	14
20. Pubblicazione, informazioni e contatti.....	15
21. Riepilogo delle fasi e delle tempistiche dell’Azione.....	15
22. Allegati.....	16
23. Riferimenti normativi.....	17

1. Finalità e obiettivi

Le “Azioni di rete per il lavoro – ambito disabilità” sono promosse dalla Regione Lombardia, a valere sul Fondo Regionale per la disabilità istituito dalla L.R. n. 13/2003, per il tramite degli Uffici del Collocamento Mirato istituiti presso le Province e la Città Metropolitana.

Come stabilito dalle linee guida regionali (Allegato D della D.G.R. n. 6885 del 17.07.2017), esse si caratterizzano per essere finalizzate a migliorare l'efficacia del “sistema lavoro” rivolto alle persone con disabilità attraverso la promozione di Reti territoriali integrate con i servizi sociali e socio sanitari.

L'Azione, nello specifico, prevede il finanziamento di progetti rivolti a soggetti disabili non immediatamente collocabili, che necessitano di un sostegno intenso nel percorso di inserimento in ambito lavorativo.

Con il presente Avviso pubblico si intende pertanto finanziare proposte progettuali presentate da una o più Reti territoriali composte da diversi soggetti del sistema socio-economico e socio-sanitario del territorio che, integrando le proprie competenze, saranno in grado di creare le migliori condizioni territoriali per favorire l'inserimento e l'integrazione lavorativa dei cittadini con disabilità e garantire l'accompagnamento integrale delle persone prese in carico, sia durante il percorso di inserimento che successivamente all'inserimento lavorativo.

A tal fine, le Reti territoriali dovranno anzitutto mettere in atto progetti orientati al risultato occupazionale, individuando nuovi potenziali datori di lavoro e sperimentando modalità innovative per sostenere gli inserimenti più difficili.

Entro 12 mesi dall'avvio dei progetti territoriali e comunque non oltre la conclusione dell'Azione nel suo complesso ci si attende il raggiungimento dei seguenti risultati:

- almeno il 40% delle persone prese in carico consegue un inserimento lavorativo con contratto non inferiore a 6 mesi (180 gg.);
- almeno il 70% delle persone prese in carico svolge un'esperienza di tirocinio di almeno 3 mesi (90 gg.).

Inoltre, particolare attenzione sarà dedicata all'incidenza delle imprese non in obbligo ai sensi della legge n. 68/99, con riferimento al complesso dei datori di lavoro individuati per gli inserimenti conseguiti.

2. Soggetti beneficiari e composizione delle Reti territoriali

Sono ammesse al finanziamento minimo una e massimo tre Reti territoriali che rappresentano uno o più distretti socio-sanitari.

Ciascuna Rete territoriale dovrà essere composta da almeno tre soggetti tra i seguenti:

- servizi sociali e/o servizi di inserimento lavorativo (soggetto obbligatorio)
- servizi specialistici delle aziende sanitarie (soggetto obbligatorio)

- istituzioni
- enti locali territoriali
- organizzazioni sindacali
- associazioni datoriali
- aziende
- soggetti accreditati per l'erogazione di servizi per il lavoro ai sensi della D.G.R. n. 2412/2011
- soggetti accreditati per l'erogazione di servizi di istruzione e formazione ai sensi della D.G.R. n. 2412/2011
- agenzie per il lavoro autorizzate ai sensi del Decreto Interministeriale del 29 novembre 2013
- istituzioni scolastiche
- cooperative sociali ai sensi dell'art. 1, comma 1, legge 8 novembre 1991, n. 381 e successive modificazioni, iscritte nell'apposito albo regionale ex L.R. n. 1/2008
- associazioni di solidarietà familiare iscritte nel registro regionale ex L.R. n. 1/2008
- organizzazioni di volontariato iscritte nelle sezioni regionali o provinciali del registro ex L.R. n. 1/2008
- associazioni senza scopo di lucro e associazioni di promozione sociale iscritte nei registri regionali e provinciali dell'associazionismo ex L.R. n. 1/2008

Tutti i soggetti devono avere almeno una sede operativa nel territorio della provincia di Cremona.

Ciascun soggetto può partecipare a più Reti contemporaneamente.

Ciascun soggetto può essere capofila di una sola Rete, pur potendo essere partner di altre.

Gli operatori accreditati agiscono nell'ambito di un rapporto di natura concessoria/autorizzatoria per la gestione di un servizio di rilievo pubblicistico e, dunque, di interesse generale. Le erogazioni verso tali operatori costituiscono contributi pubblici ai sensi dell'art. 12 della L. n. 241/1990 e sono finalizzate a fornire servizi nei confronti di destinatari meritevoli di attenzione sociale che usufruiranno delle prestazioni rese dal soggetto beneficiario del contributo.

L'operatore accreditato, analogamente ad ogni altro soggetto partner della Rete chiamato a gestire una quota del budget assegnato alla stessa, non può ricevere altre forme di compenso da parte di soggetti pubblici o privati per l'erogazione degli stessi servizi.

Le Reti ammesse al finanziamento dovranno sottoscrivere, prima dell'avvio dei progetti, un **Accordo di partenariato** (Modulo n. 05 allegato al presente Avviso) promosso dalla Provincia di Cremona.

L'Accordo di partenariato è aperto all'adesione di altri soggetti che dovessero aggiungersi alla Rete nel corso del progetto. A tal fine gli eventuali aderenti sottoscriveranno un **Atto di adesione all'Accordo** (Modulo n. 06 allegato al presente Avviso).

Il soggetto capofila di ciascuna Rete può essere uno qualsiasi dei soggetti sopra elencati con le seguenti funzioni:

- coordinamento, supervisione e monitoraggio delle attività in capo ai singoli partner della Rete
- rendicontazione fisica e finanziaria delle risorse finanziarie assegnate alla Rete

- interlocuzione con la Provincia di Cremona, per conto della Rete rappresentata e per tutti gli aspetti legati alla gestione delle attività e delle risorse
- partecipazione alla Cabina di regia di cui al punto 2.2.

2.1 Governance dell’Azione

La governance dell’Azione nel suo complesso è articolata in due livelli:

- **una Cabina di regia centralizzata** coordinata e periodicamente convocata dalla Provincia per il tramite dell’Ufficio del Collocamento Mirato che vedrà coinvolti: i servizi sociali territoriali e/o i servizi di inserimento lavorativo competenti per ambito territoriale; i servizi specialistici delle aziende sanitarie competenti per distretto socio-sanitario; i soggetti capifila delle singole Reti territoriali; eventuali altri soggetti che la Cabina di regia riterrà opportuno coinvolgere;
- **una o più Reti territoriali** ammesse al finanziamento coordinate dal soggetto capofila e composte dai soggetti aderenti e attuatori delle attività progettuali (d’ora in avanti denominati nel testo “Soggetti attuatori”).
Ciascuna Rete costituirà una **équipe** alla quale dovranno necessariamente partecipare almeno un referente dei seguenti soggetti: Ufficio del Collocamento Mirato della Provincia, servizi dell’ASST territorialmente competente, Servizio sociale e/o Servizio di inserimento lavorativo.

2.2 Cabina di regia centralizzata

La Cabina di regia centralizzata, coordinata dall’Ufficio Collocamento Mirato, avrà prioritariamente funzioni di supervisione e monitoraggio di tutte le attività previste dai progetti delle Reti.

L’Ufficio del Collocamento Mirato supporterà altresì le Reti territoriali nell’individuazione delle aziende soggette agli obblighi di cui alla L. 68/99 che presentano scoperture.

3. Soggetti destinatari

Le “Azioni di rete per il lavoro – ambito disabilità” si rivolgono a persone con disabilità iscritte al Collocamento mirato che siano profilate in fascia 3 e 4 (D.G.R. n. 1106/2013) e che abbiano rilasciato la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro e sottoscritto il Patto per il lavoro/Patto di servizio personalizzato.

I destinatari saranno individuati dalle équipes delle singole Reti territoriali.

Nella valutazione dei potenziali destinatari, le équipes territoriali dovranno dare **priorità** ai seguenti soggetti, anche se non profilati in fascia 3 e 4:

- disabili psichici

- disabili ipoacusici
- altre categorie di disabili con particolari difficoltà di inserimento lavorativo accertato dal competente servizio sociale o socio-sanitario.

Per ciascun destinatario dovrà essere individuato/a un/a **referente/tutor** che seguirà la persona durante il percorso individualizzato, fungendo altresì da punto di riferimento per l'Ufficio del Collocamento Mirato.

Uno stesso destinatario non può essere inserito contemporaneamente in più di un progetto di "Azioni di rete per il lavoro - ambito disabilità".

Possono beneficiare degli interventi della Rete territoriale anche persone già titolari di "Dote Unica Lavoro - ambito disabilità" (d'ora in avanti denominata nel testo "DULD").

Ciascun progetto deve prevedere la presa in carico di un **minimo di 20 destinatari**. E' fatto salvo che, a prescindere dalla dimensione territoriale della Rete/progetto, potranno essere presi in carico fino ad un **massimo di 73 destinatari**.

Il numero di destinatari previsto costituirà elemento di riferimento per la costruzione del budget di progetto e dovrà essere indicato in fase di presentazione della domanda.

Tuttavia, nel corso della realizzazione dell'Azione sarà possibile esaminare un numero maggiore di situazioni individuali al fine di valutarne la potenziale inclusione nella misura.

La riduzione del numero di destinatari nel corso del progetto potrà comportare una riduzione del budget di spesa ammissibile.

4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria ammonta ad **€ 220.877,97**, a valere sul Fondo Regionale istituito con la L.R. 4 agosto 2003, n. 13 – annualità 2019 e 2020.

5. Progetti e tipologia di attività finanziabili

Le proposte progettuali dovranno prevedere interventi coordinati dal soggetto capofila della singola Rete ed essere realizzati attivando la collaborazione tra gli attori del territorio interessati alle politiche del lavoro, nonché rafforzando la relazione fra pubblico e privato.

I progetti dovranno essere articolati in un insieme di servizi finalizzati all'inserimento lavorativo della persona con disabilità coerentemente alle caratteristiche del target di destinatari e alle loro esigenze. Gli interventi potranno comprendere:

- a) **servizi finalizzati all'inserimento occupazionale del disabile di cui al bando "Dote unica lavoro – ambito disabilità" (DULD);**
- b) **servizi integrativi** finalizzati all'inserimento occupazionale del disabile **non ricompresi tra quelli finanziabili attraverso la DULD.**

Saranno dunque **finanziati nell'ambito del presente Avviso** e riconosciuti a **costi reali**, a fronte di una specifica indicazione nel progetto che metta in evidenza le motivazioni e le necessità di tali servizi in coerenza con le finalità del progetto stesso.

Nei servizi integrativi possono essere ricompresi a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- servizi di interpretariato per non udenti
- attività di cura delle relazioni tra disabili e aziende (disability management)
- counselling individuale e di gruppo
- gruppi di auto mutuo aiuto
- gruppi di empowerment delle competenze trasversali
- mediazione linguistico-culturale
- corsi di lingua italiana
- servizi socio-sanitari
- educazione finanziaria
- tirocini di inclusione sociale (incluse le attività di scouting aziendale e tutte quelle connesse all'attivazione, gestione, tutoraggio)
- laboratori/atelier per la sperimentazione delle competenze, anche prevedendo la possibilità di ricorrere a forme innovative di organizzazione del lavoro quali smart working o co-working
- formazione diversa e aggiuntiva rispetto a quella finanziata dalla DULD
- servizi/voucher di conciliazione vita-lavoro finalizzati a consentire la partecipazione del destinatario ad altri servizi integrativi o previsti nell'ambito della DULD.

E' esclusa la formazione continua ed ogni altra forma di aiuto all'impresa.

Si precisa altresì che i tirocini extracurricolari (incluso il relativo servizio di tutoraggio) potranno essere finanziati attraverso la DULD e/o la Dote Impresa e sono pertanto esclusi dal finanziamento del presente Avviso.

I servizi integrativi possono essere erogati anche dai soggetti partner della singola Rete, fatta salva la possibilità di procedere al loro acquisto anche da soggetti terzi la cui identità, nel caso di persone giuridiche, dovrà essere esplicitata nella Scheda Progetto.

In ogni caso, in fase di presentazione della proposta progettuale dovranno essere esplicitati i servizi che si intendono attivare. Ulteriori servizi non previsti nel progetto candidato potranno essere finanziati previa autorizzazione della Provincia di Cremona.

Allo stesso tempo persone già titolari di DULD possono essere beneficiarie di altri interventi (diversi da quelli "dotati") previsti dalla Rete e finanziati nell'ambito del presente Avviso.

- c) **Attività di gestione, coordinamento, formazione e mantenimento della Rete, finanziate dal presente Avviso e riconosciute forfettariamente per un valore pari ad € 200,00 per ciascun destinatario** preso in carico. A tale somma può essere aggiunta una somma pari ad € 100,00 se la Rete prevede un numero di partner superiore al minimo previsto (ossia superiore a 3).
In ogni caso il valore complessivo delle spese di gestione non può superare il 10% del costo complessivo del progetto ammesso al finanziamento.

- d) **Indennità di partecipazione** erogate ai disabili presi in carico, allo scopo di favorirne la partecipazione alle attività progettuali, **finanziate dal presente Avviso** e riconosciute sino ad un valore massimo pari ad **€ 1.800,00 (€ 300,00/mensili)**. Tale indennità è prevista per:
- tirocini di inclusione sociale, vincolata alla partecipazione ad almeno l'80% del monteore mensile previsto;
 - attività laboratoriali o formative, per un valore pari ad € 3,1 l'ora purché l'attività preveda un monteore minimo di 25 ore mensili.
- E' esclusa l'erogazione dell'indennità di partecipazione per attività diverse da tirocinio, laboratorio o formazione.
- e) **Rimborso spese vive** (vitto e trasporto) sostenute dal disabile preso in carico per partecipare alle attività progettuali e/o nei 6 mesi successivi all'inserimento lavorativo, **finanziate dal presente Avviso** e riconosciute sino ad un valore massimo pari ad **€ 1.800,00 (€ 300,00/mensili)** opportunamente documentate. Tale rimborso viene riconosciuto, previa approvazione dell'équipe territoriale, a fronte di specifiche condizioni di svantaggio che richiedono un maggior supporto per il disabile.

Quanto indicato ai punti b), c), d), e) è finanziato sulla base di un parametro di riferimento corrispondente alla **spesa media di € 3.000,00 per ciascun destinatario.**

Pertanto il **valore massimo del progetto finanziabile** con le risorse previste dal presente Avviso sarà definito dal **numero dei destinatari presi in carico moltiplicato per € 3.000,00.**

Eventuali economie riguardanti le indennità e i rimborsi spese, certificate con una rendicontazione intermedia, potranno essere trasferite ad integrazione dei servizi integrativi di cui al punto b) nel limite massimo del 20% del valore di risparmio, previa comunicazione alla Provincia. Eventuali variazioni per un importo superiore a tale soglia dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Provincia.

Per favorire i risultati di inserimento lavorativo, le Reti possono promuovere anche gli aiuti messi a disposizione attraverso la misura "Dote Impresa collocamento mirato". Non è obbligatorio che tutti i beneficiari dell'Azione di rete attivino una DULD; sarà la Rete, in raccordo con la Cabina di regia, ad individuare i soggetti più idonei.

6. Spese ammissibili

Affinché le spese siano ammissibili, dovranno rispettare le condizioni specifiche riportate nelle "Linee guida per le dichiarazioni intermedie di spesa e la rendicontazione finale per le iniziative finanziate da fondi regionali e/o nazionali" di cui al d.d.u.o. n. 15169 del 22.12.2006 e nel "Manuale di rendicontazione a costi reali" approvato con Decreto regionale n. 8976 del 10.10.2012 salvo eventuali ed ulteriori determinazioni della Provincia di Cremona.

La rendicontazione delle attività dovrà essere predisposta sulla base delle indicazioni dei predetti documenti ove non diversamente disposto dal presente Avviso e salvo eventuali ulteriori determinazioni della Provincia di Cremona.

Le spese ammissibili al contributo devono rispettare le seguenti condizioni generali:

- essere riferite ad attività coerenti con quelle previste al paragrafo 5;
- essere funzionali alla realizzazione del progetto approvato;
- essere sostenute a far tempo dalla data di pubblicazione del presente Avviso fino alla data di conclusione del progetto;
- non devono trovare copertura finanziaria attraverso il contributo di altri programmi comunitari/nazionali/regionali o comunque altre risorse pubbliche;
- essere congrue, effettuate secondo i criteri di economicità, di efficacia riferibili ad una sana gestione finanziaria e ad un'ottimale allocazione delle risorse, nonché riferite all'ultimo preventivo allegato al progetto o approvato;
- essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

Il finanziamento non rientra all'interno della normativa degli aiuti di stato poiché non si prevede finanziamento diretto alle imprese.

7. Presentazione delle domande

I soggetti capifila dovranno presentare la **domanda di finanziamento** (Modulo n. 01 allegato al presente Avviso), alla Provincia di Cremona – Settore Lavoro e Formazione – Servizio Politiche per il lavoro per i Disabili – **entro e non oltre il 15 ottobre 2021**.

La domanda dovrà essere firmata digitalmente dal rappresentante legale del soggetto proponente o suo delegato allegando un documento di identità in corso di validità e dovrà essere inviata unicamente a mezzo PEC all'indirizzo: protocollo@provincia.cr.it riportando nell'oggetto la seguente dicitura “Avviso pubblico Azioni di rete per il lavoro – ambito disabilità (Fondo 2019 e Fondo 2020)”.

Alla domanda è altresì obbligatorio allegare:

- Proposta progettuale (Modulo n. 02)
- Piano finanziario del progetto (Modulo n. 03)
- Dichiarazione di intenti per l'adesione alla Rete (Modulo n. 04) sottoscritta dal rappresentante legale di ciascun soggetto partner/associato o suo delegato corredata di copia del documento di identità in corso di validità
- Procura del potere di firma (in caso di delega da parte del legale rappresentante)

La Provincia di Cremona si riserva la facoltà di non ammettere al finanziamento alcun progetto.

8. Cause di inammissibilità delle domande

Le domande verranno dichiarate non ammissibili se:

- presentate dopo la data di scadenza del presente Avviso;
- presentate da un Ente che non rientri tra i soggetti ammissibili di cui al paragrafo 2;
- presentate mediante modulisca diversa da quella espressamente prevista dal presente Avviso;
- non redatte correttamente;

- non firmate digitalmente (fatto salvo le dichiarazioni di intenti che potranno avere firma olografa);
- presentate da Enti che percepiscono altri finanziamenti da organismi pubblici per il progetto oggetto del presente Avviso;
- il progetto presentato prevede costi a carico dei destinatari degli interventi.

9. Procedure e criteri di valutazione delle candidature

I progetti presentati verranno esaminati da un apposito Nucleo di valutazione.

Al momento della presentazione delle domande di accesso al contributo, la Provincia procederà alla verifica di ammissibilità del progetto sulla base della corrispondenza dei suoi contenuti rispetto a quanto specificato nel presente Avviso e alla correlata valutazione tecnica sulla base della griglia di valutazione sotto riportata.

Il punteggio sarà attribuito dal Nucleo di valutazione con un massimo di 100/100.

Saranno considerati ammissibili al contributo solo i progetti con un punteggio superiore a 60/100.

Ambito di valutazione	Criteri di valutazione	Descrizione	Punteggio massimo
Proposta progettuale	<i>Qualità delle azioni progettuali in rapporto ai target di destinatari</i>	Livello di chiarezza e accuratezza espositiva e adeguatezza delle attività descritte ai bisogni/caratteristiche del target di destinatari: <ul style="list-style-type: none"> • basso (fino a 5) • medio (6-10) • alto (11-15) 	15
	<i>Coerenza tra il progetto presentato e le finalità dell'Avviso</i>	Nessi logici tra gli obiettivi specifici delle attività progettuali e le finalità dell'Avviso <ul style="list-style-type: none"> • basso (fino a 5) • medio (6-10) • alto (11-15) 	15
	<i>Fattibilità tecnica</i>	Cantierabilità immediata dell'intervento, congruità del piano finanziario: <ul style="list-style-type: none"> • basso (fino a 5) • medio (6-10) • alto (11-15) 	15
	<i>Cronoprogramma</i>	Congruità dei tempi di realizzazione: <ul style="list-style-type: none"> • basso (fino a 5) • medio (6-10) • alto (11-15) 	15

	<i>Organigramma del progetto</i>	Livello di chiarezza descrittiva del modello organizzativo (ruoli, responsabilità) e delle relative modalità di interazione: <ul style="list-style-type: none"> • basso (fino a 5) • medio (6-10) • alto (11-15) 	15
Rete	<i>Ampiezza</i>	Numerosità dei soggetti partner (incluso il capofila) <ul style="list-style-type: none"> • piccola (fino a 3) • media (4-6) • grande (7-10) 	10
	<i>Eterogeneità</i>	Grado di eterogeneità degli enti che compongono la rete e completezza dei servizi offerti: <ul style="list-style-type: none"> • basso (fino a 5) • medio (6-10) • alto (11-15) 	15
PUNTEGGIO TOTALE			100

10. Comunicazione degli esiti della valutazione

La Provincia di Cremona provvederà, successivamente alla valutazione, a pubblicare l'elenco dei soggetti ammessi al contributo sulla pagina web del Servizio per le politiche del lavoro dei disabili: <https://www.provincia.cremona.it/lavoro/?view=LivDue&id=191> indicando altresì l'importo del contributo assegnato.

I soggetti ammessi riceveranno in ogni caso relativa comunicazione tramite PEC.

11. Adempimenti post-concessione, avvio e durata delle attività

L'avvio delle attività oggetto del presente Avviso è subordinato alla sottoscrizione, da parte del soggetto capofila e dei partner/associati della Rete, dell'Accordo di partenariato promosso dalla Provincia di Cremona di cui al paragrafo 2.

La sottoscrizione dell'Accordo comporta l'accettazione, il rispetto e l'applicazione delle regole previste dal presente Avviso ed è condizione necessaria per la realizzazione dei progetti finanziati.

Entro 30 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo il soggetto capofila dovrà richiedere l'erogazione della prima quota di contributo tramite il modello predisposto dalla Provincia (Modulo n. 07 allegato al presente Avviso), firmato digitalmente e trasmesso via PEC corredato della Dichiarazione di tracciabilità (Modulo n. 07bis allegato al presente Avviso) e della copia della carta di identità in corso di validità.

Le **rendicontazioni intermedie** dovranno essere presentate, attraverso il format regionale fornito dalla Provincia alle seguenti scadenze:

- **entro il 31.01.2022 con dati riferiti al 31.12.2021;**
- **entro il 31.07.2022 con dati riferiti al 30.06.2022.**

Tutte le attività progettuali dovranno concludersi **entro e non oltre il 31 dicembre 2022.**

La **rendicontazione finale** dovrà essere trasmessa entro 30 giorni dalla conclusione dell'attività e comunque **entro e non oltre il 31 gennaio 2023** utilizzando sia il modello regionale che i modelli predisposti dalla Provincia (Moduli n. 10 e n. 11 allegati al presente Avviso).

Eventuali proroghe saranno comunicate dalla Provincia di Cremona ai soggetti capifila beneficiari dei contributi.

11.1 Progetti personalizzati

Successivamente all'approvazione del progetto di Rete, il soggetto capofila è tenuto a presentare all'Ufficio del Collocamento Mirato le **Schede personalizzate** riferite a ciascun destinatario preso in carico (Modulo n. 08 allegato al presente Avviso).

Il soggetto capofila è altresì tenuto a comunicare tempestivamente via e-mail all'Ufficio del Collocamento Mirato ogni variazione intervenuta durante ciascun percorso personalizzato (es. interruzione, sospensione etc.).

A conclusione di ciascun percorso personalizzato, il soggetto capofila dovrà trasmettere via e-mail all'Ufficio del Collocamento Mirato, la **singola relazione finale** (Modulo n. 09 allegato al presente Avviso).

12. Modalità e tempi di erogazione del contributo

L'importo del contributo pubblico autorizzato costituisce il limite di spesa approvata e verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- 50% a titolo di anticipo, a seguito dell'approvazione del progetto da parte della Provincia e successiva richiesta di erogazione del corrispondente importo (Moduli n. 07 e n. 07bis);
- 30% a seguito della seconda rendicontazione intermedia delle attività e delle spese sostenute da presentare alla Provincia entro il 31.07.2022 con dati riferiti al 30.06.2022 e contestuale richiesta di erogazione del corrispondente importo (Moduli n. 07 e n. 07bis);
- 20% a saldo, dopo la conclusione dell'attività e comunque dopo l'approvazione della **dichiarazione finale della spesa** (rendicontazione finale) previa presentazione della seguente documentazione:
 - relazione finale sull'attività svolta attestante la conclusione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti;
 - registro attestante la realizzazione di eventuali attività formative;

- timesheet delle attività individuali svolte dal personale coinvolto;
- dichiarazione finale delle spese rilasciata dal legale rappresentante o da un suo delegato;
- piano dei conti (consuntivo);
- elenco dei giustificativi di spesa;
- copia dell'eventuale bonifico di restituzione delle somme riscosse in eccesso rispetto alle spese effettivamente sostenute;

e contestuale richiesta di erogazione del corrispondente importo (Moduli n. 07 e n. 07Bis).

Al fine dell'erogazione dell'anticipo è fatto obbligo agli Enti (ad eccezione delle Amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 D.lgs 165/2001) di presentare una garanzia fideiussoria per un importo pari all'ammontare dell'anticipo che verrà erogato.

13. Riparametrazioni

Alla chiusura del progetto, la Provincia procederà al controllo di congruità delle spese sostenute e rendicontate.

In caso si verifichi:

- una non congruità della spesa;
- il mancato rispetto delle finalità e degli obiettivi dell'Avviso;
- il mancato rispetto delle Linee guida per la rendicontazione;

si procederà ad una riparametrazione d'ufficio del contributo.

L'eventuale riparametrazione avverrà a consuntivo, nel caso in cui le azioni svolte risultino inferiori al valore previsto nella domanda di contributo.

14. Obblighi dei Soggetti Attuatori

I soggetti attuatori (ossia capofila e partner), oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, pena la revoca del contributo, sono obbligati a:

- a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente Avviso e negli atti a questo conseguenti;
- b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c) segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale;
- d) segnalare tempestivamente eventuali variazioni nei requisiti di accreditamento;
- e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Provincia di Cremona;
- f) conservare per un periodo di dieci anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale amministrativa e contabile;

- g) fornire restituzioni periodiche sullo stato di avanzamento delle attività e delle spese sostenute, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi, secondo le modalità definite dalla Provincia di Cremona;
- h) non cumulare i contributi previsti dal presente Avviso con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese;
- i) rendersi disponibili a partecipare ad iniziative di pubblicizzazione e diffusione dei risultati dell'intervento;
- j) pubblicizzare il contributo finanziario di cui al presente Avviso in occasione di eventuali eventi di diffusione del progetto o connessi alle attività progettuali concordandone le modalità con la Provincia di Cremona.

L'ammissione al contributo comporta per ciascun soggetto attuatore il rispetto e l'applicazione delle regole previste dalla Regione Lombardia con il **d.d.u.o. n. 15169 del 22.12.2006 "Linee guida per le dichiarazioni intermedie e la rendicontazione finale per le iniziative finanziate da fondi regionali e/o nazionali"** e con il **Decreto regionale n. 8976 del 10.10.2012 di approvazione del "Manuale di rendicontazione a costi reali" di operazioni FSE – POR OB. 2 2007/2013 primo aggiornamento**, salvo eventuali ed ulteriori determinazioni della Provincia di Cremona.

15. Revoca del contributo

Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale o parziale qualora non vengano rispettati tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso, ovvero nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso al finanziamento.

La Provincia di Cremona potrà procedere alla revoca del contributo nei casi in cui il soggetto beneficiario:

- abbia realizzato le attività progettuali in modo gravemente difforme rispetto a quanto dichiarato nel progetto;
- non abbia fornito regolare documentazione amministrativa e contabile per rendicontare le spese;
- abbia utilizzato il contributo per finalità diverse da quelle previste dal progetto.

Il contributo concesso può essere inoltre revocato qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici o di altri soggetti autorizzati, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.

In caso di revoca del contributo già liquidato, il soggetto richiedente deve restituire le somme già percepite, gravate dagli interessi legali maturati.

16. Rinuncia del contributo

I soggetti attuatori, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione alla Provincia di Cremona mediante PEC.

17. Monitoraggio e controllo

La Provincia di Cremona si riserva di effettuare tutti i controlli necessari a verificare la realizzazione delle azioni, in via autonoma o su segnalazione.

Per le attività di monitoraggio potrà procedere con visite in loco.

18. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è la Dirigente del Settore Lavoro e Formazione – Dr.ssa Barbara Faroni.

19. Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs n. 196/2003 e del GDPR – Regolamento UE 2016/679, in materia di trattamento dei dati personali:

- il titolare del trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della presente procedura è la Provincia di Cremona, in persona del suo legale rappresentante pro tempore, il Presidente (titolareprivacy@provincia.cremona.it);
- il Responsabile per la Protezione dei Dati è contattabile al seguente recapito: dpo@provincia.cremona.it;
- i dati sono trattati in quanto ricorrono le condizioni del Reg. UE 2016/679 art. 6 comma 1 lett. e) (“per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento”), per le finalità connesse alle funzioni spettanti alla Provincia di Cremona nell'ambito dei servizi per il lavoro e degli interventi di politica attiva del lavoro (D.Lgs n. 150/2015) e in particolare per le finalità relative al presente Avviso, per il quale gli stessi sono stati comunicati: il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dello svolgimento delle istruttorie per l'erogazione del contributo previsto dal presente Avviso. L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio;
- i dati saranno trattati sia in forma cartacea/manuale che con strumenti elettronici/informatici, esclusivamente dal personale e dai collaboratori della Provincia di Cremona e potranno essere oggetto di comunicazione ad altri enti pubblici competenti in merito alla procedura. I dati non sono destinati a terzi o oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che sulla base di norme di legge o di regolamento e in ogni caso al solo fine di erogare servizi istituzionali e di poter avviare e concludere i procedimenti amministrativi previsti dalla normativa. Il trattamento dei dati sarà, comunque, improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto della riservatezza degli stessi. I dati non saranno trasferiti a Paesi terzi al di fuori dello Spazio Economico Europeo;
- i dati saranno conservati per la durata prevista dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia di gestione dei Piani provinciali per l'inserimento lavorativo delle persone disabili, nonché per le finalità di ricerca statistica, storica e archivistica;
- l'interessato ha il diritto di chiedere l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione, la limitazione o l'opposizione al trattamento che li riguarda nei casi previsti dalla normativa vigente (artt. 15-22 del GDPR). La richiesta deve essere presentata al

Titolare del trattamento. L'interessato ha inoltre diritto di presentare reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali (urp@gpdp.it), quale autorità di controllo, secondo le procedure previste.

20. Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso è reperibile sul sito web della Provincia: www.provincia.cremona.it

Per eventuali informazioni è possibile contattare l'Ufficio del Collocamento Mirato della Provincia di Cremona ai seguenti recapiti:

- tel. 0372 406337-534
- e-mail: collocamento.disabili@provincia.cremona.it

Eventuali richieste di chiarimento o approfondimento in merito al presente Avviso dovranno pervenire esclusivamente via e-mail entro e non oltre venerdì 8 ottobre 2021.

21. Riepilogo delle fasi e delle tempistiche dell'Azione

FASE	TERMINI DI SCADENZA
Presentazione della domanda di finanziamento	entro il 15 ottobre 2021
Istruttoria, valutazione delle domande e comunicazione degli esiti	entro il 5 novembre 2021
Sottoscrizione dell'Accordo di partenariato	entro il 30 novembre 2021
Richiesta della prima quota del contributo	entro 30 gg. dalla comunicazione di ammissione al finanziamento
Erogazione della prima quota del contributo	entro 30 gg. dal ricevimento della richiesta di contributo
Convocazione della cabina di regia	entro il 30 novembre 2021
Prima rendicontazione intermedia delle attività e delle risorse	entro il 31.01.2022 con dati riferiti al 31.12.2021
Seconda rendicontazione intermedia delle attività e delle risorse e richiesta della seconda quota di contributo	entro il 31.07.2022 con dati riferiti al 30.06.2022
Erogazione della seconda quota del contributo	entro 30 gg. dal ricevimento della seconda rendicontazione intermedia relativa ai dati riferiti al 30.06.2022.

Conclusione delle attività progettuali	entro il 31 dicembre 2022
Rendicontazione finale delle attività e delle risorse e richiesta della quota di contributo a saldo	entro il 31 gennaio 2023
Erogazione della quota a saldo del contributo	entro il 31 marzo 2023

22. Allegati

- Mod. 01 – Domanda di finanziamento
- Mod. 02 – Scheda Progetto di rete
- Mod. 03 – Piano finanziario
- Mod. 04 – Dichiarazione di intenti
- Mod. 05 – Accordo di partenariato
- Mod. 06 – Atto di adesione
- Mod. 07 – Richiesta quota di finanziamento
- Mod. 07bis – Dichiarazione di tracciabilità
- Mod. 08 – Scheda progetto personalizzato
- Mod. 09 – Relazione progetto personalizzato
- Mod. 10 – Relazione finale Progetto di rete
- Mod. 11 – Relazione finanziaria finale
- Linee guida per le dichiarazioni intermedie della spesa e la rendicontazione finale per le iniziative finanziate da fondi regionali e/o nazionali
- Manuale di rendicontazione a costi reali di operazioni FSE – POR OB. 2 2007/2013 – Primo aggiornamento

23. Riferimenti normativi

Legge 12 marzo 1999 n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”

D.Lgs. 10 settembre 2003 n. 276 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003 n. 30”

L.R. 4 agosto 2003 n. 13 “Promozione dell’accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate”;

L.R. 6 agosto 2007 n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia” come modificata dalla L.R. n. 30/2015;

L.R. 28 settembre 2006 n. 22 - Il mercato del lavoro in Lombardia” come modificata dalla L.R. n. 30/2015 e dalla L.R. n. 19/2018;

Decreto della Direzione Generale Occupazione e Politiche del lavoro n. 8973/2012 – “Approvazione del Manuale di rendicontazione a costi reali di operazioni FSE – POR OB. 2 2007/2013 – Primo aggiornamento”

D.G.R. 1106/2013 – “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo regionale istituito con la L.R. 4 agosto 2003 n. 13 – annualità 2014-2016”

D.G.R. n. 3453/2015 – “Determinazione in ordine alle iniziative in favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità e integrazione delle linee di indirizzo di cui alla DGR 1106/2013”;

D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;

D.G.R. n. 6885/2017 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo regionale istituito con la L.R. 4 agosto 2003 n. 13 - annualità 2017-2018”

D.G.R. n. 2461/2019 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul Fondo regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003, n. 13 – annualità 2020-2021”

D.G.R. n. 3838/2020 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul Fondo regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003, n. 13 – annualità 2021-2022”